

salme dei militari morti per malattia in terra straniera ove erano stati inviati per ragioni di guerra e d'autorità; risultando ingiusto e doloroso veder costrette le povere famiglie a lasciar lontano dall'Italia le spoglie dei loro cari che per servire la Patria nel momento del pericolo furono da essa allontanati trovando la morte fuori dai confini nazionali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ollandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se in considerazione del fatto che il decreto-legge istituyente la tassa sul patrimonio ed il successivo decreto Soleri si trovano in esame presso la competente Commissione e alla riapertura del Parlamento saranno sicuramente discussi per la loro conversione in legge, non ritenga opportuno di sospendere qualsiasi più gravosa valutazione a carico dei patrimoni già denunciati invitando le agenzie delle imposte a fare nel frattempo indagini e ricerche per rintracciare e colpire le colpevoli evasioni anzichè accanirsi ulteriormente contro i contribuenti onesti che hanno fatto tutto il loro dovere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mazzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dei lavori pubblici, per sapere se intendano di adottare giusti ed umani provvedimenti, affinchè non siano licenziati tanti impiegati ferroviari di ruolo, ex-combattenti, solo perchè, non abbiano potuto ottenere dall'autorità militare l'attestato di buona condotta in dipendenza di reati non infamanti anzi di mera creazione politica e per di più amnistiati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cigna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga opportuno disporre che anche il Corpo d'armata di Palermo, in armonia con le direttive del Governo, rimetta al 31 dicembre 1922 il licenziamento degli avventizi, e in ispecie quelli impiegati presso i distretti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Graziano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere i criteri adottati nell'esonero dal servizio di soli sette generali sui quaranta che si era stabilito di met-

tere a riposo, e quali buone ragioni abbiano militato in favore dei rimanenti che tuttora prestano servizio, e se non ritenga equo di sopprassedere a qualsiasi parziale collocamento a riposo fino a che il provvedimento dell'esonero dal servizio non venga pienamente adottato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Graziano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere se non intenda di provvedere perchè sia adempiuto, da parte del Governo, al pagamento delle indennità per risarcimento danni derivati dal disastro del piroscalo *San Spiridione* nel porto di Venezia, giusta le emanate sentenze dell'Autorità giudiziaria, o se i danneggiati o gli eredi delle vittime dovranno ancora minacciare od eseguire pignoramenti su cose dello Stato, come furono costretti sin qui. Se sappia che i tribunali hanno proclamato che il deplorato disastro avvenne per colpa di dipendenti del Ministero della marina e che cosa ne pensi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Florian ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere i motivi per i quali questo Ministero di fronte al dilagare della disoccupazione non dà ancora inizio al lavoro di ratifica della ferrovia della Valsugana sul tratto Primolano-Pergine, pel quale sono già stanziati i fondi e pronto il progetto e ogni ostacolo è stato eliminato per questo tronco. Per sapere infine in qual modo intenda di provvedere per una sollecita e definitiva soluzione della variante Pergine-Trento o Pergine-San Michele, per la quale si mantiene in continua agitazione una intera popolazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Flor ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se sia a conoscenza delle dichiarazioni fatte in suo nome da S. E. Casertano alla Camera in data 20 marzo 1922 ed in risposta ad una mia interpellanza ove era affermato, con precisione, che « entro il 30 giugno 1922 sarebbe stato pubblicato il ruoto di assimilazione di tutte le categorie degli impiegati e funzionari dello Stato ex austriaco », e se di ciò è a conoscenza, per sapere in qual modo il presidente del Consiglio intenda tutelare la dignità del suo Ministero, di fronte alla mancata effettuazione della assimilazione, ed infine quali provvedimenti voglia